

Escursione 16 Novembre 2014

Monte Guagnolo 1218 m (Monti Prenestini)

Accompagnatori: Di Motta, Sabbi

Escursione sui Monti Prenestini, destinazione Guagnolo per il Passo dei Ladroni e per Monte Calo.

Giornata inizialmente soleggiata e gradevole con i tradizionali colori dell'autunno in bella evidenza e per finire via via avvolti da nebbia e nuvole.

Una classica gita sui monti di casa nostra che ben conosciamo, e che ai nostri occhi si presentano sempre diversi e sempre degni della nostra attenzione.

Nella parte iniziale del percorso siamo immersi nel bosco, dove raggi di sole filtrano tra i rami degli alberi quasi ad illuminare il nostro sentiero che ci regala infiniti colori autunnali e molteplici giochi di luce, le foglie cadute hanno l'effetto di un soffice tappeto sotto i nostri piedi e il canto degli uccellini è una piacevole e rilassante melodia.

Usciti dal bosco e seguendo le ben segnate tracce ci troviamo in compagnia di animali al pascolo che incuriositi ci seguono con lo sguardo.

Ben presto ci troviamo ad ammirare lo splendido panorama dalla cima del Monte Calo. Una breve pausa per una veloce colazione e poi sospinti da un lieve vento riprendiamo il cammino verso la nostra destinazione.

Ormai il sole comincia a stancarsi di noi e il suo entrare ed uscire dalle nuvole ci fa capire che per il resto della giornata non si farà vedere.



Arriviamo a Guadagnolo come se fossimo un drappello di soldati andati a conquistare il nulla, e per il nulla conquistato nessuno ad accogliere. Il Paese è silenzioso e quasi vuoto, solo la nostra presenza e i nostri passi sembrano animarlo, e a noi piace così. Ormai le nuvole ci hanno circondati e la giornata autunnale sembra voler diventare invernale e cominciamo ad avere freddo, così qualcuno ha delle allucinazioni e sogna della polenta, un altro sogna fettuccine, e qualcun altro vino rosso....

Prima il sole... poi il vento... poi le nuvole... poi la nebbia... poi una leggera pioggerellina e neanche ci rendiamo conto che stiamo sorseggiando un buon rosso seduti al tavolo di una trattoria, che per noi equivale ad un Rifugio Alpino.

E così dopo aver conquistato il nulla ci sentiamo degli eroi e ci concediamo un po' di tepore e un ottimo pasto, durante il quale si discute la strategia per la nostra ritirata.

Visto l'incedere della nebbia e le ormai non buone condizioni meteo, all'unanimità decidiamo che a guidare la nostra ritirata non sarà uno di noi, ma l'autista della corriera di linea, che visto le nostre condizioni e sentito della nostra impresa ci omaggia del viaggio non facendoci pagare il biglietto, e così Pietro, Ferdinando, Gabriele, Luciano, Luigi e Pino, concludono la loro impresa con la convinzione di aver conquistato un'altra piacevole giornata con il CAI di Palestrina.

